

Anno accademico 2022-2023

Programmi degli insegnamenti attivati dal corso di laurea in filosofia

Revisione 22 maggio 2023

I programmi qui pubblicati possono subire modifiche. Consultare al riguardo i docenti e il sito <http://didattica.uniroma2.it>. Ulteriori indicazioni possono trovarsi nel sito del corso di laurea <http://mondodomeni.org/filosofiatorvergata/>.

Gli insegnamenti sono elencati in ordine alfabetico. La sigla LM indica che il corso è destinato in modo particolare alla laurea magistrale, ma gli insegnamenti inseribili nel piano di studio della laurea magistrale non sono limitati ad essi. Le norme esatte sulla compilazione del piano di studio risultano dal manifesto alla pagina <https://mondodomeni.org/filosofiatorvergata/studenti/pianodistudio/>

Antropologia filosofica A (Emanuela Tangari)

Una ragione poetica. Che cosa si intende per ragione *poetica*, e qual è l'elemento che la caratterizza? È possibile una conoscenza che non de-finisca ma che abbracci l'inezienza e la contraddittorietà dell'esperienza umana? In questo modulo saranno introdotte e analizzate alcune tra le voci più significative del XX secolo, che hanno evidenziato la possibilità di una conoscenza *vitale*, in cui la parola si affermi senza disincarnarsi, e in cui la persona lasci spazio all'*invisibile* che emerge nella costruzione umana e nell'incontro con le cose stesse.

M. Zambrano, *Verso un sapere dell'anima*, Raffaello Cortina Editore (fino al capitolo Il freudismo, testimone dell'uomo contemporaneo compreso)

M. Zambrano, *Filosofia e poesia*, capp. I, IV; V (testo fornito a lezione)

S. Weil, *L'ombra e la grazia*, capitoli scelti (tranne i seguenti: *La croce*; *Bilancia e leva*; *La distanza fra la necessità e il bene*; *Il caso*; *Colui che dobbiamo amare è assente*; *L'ateismo purificatore*; *Il senso dell'universo*; *Metaxu*; *Israele*)

S. Weil, *Quaderni* Vol. I (intero), Vol. III, IV, Estratti (testi forniti a lezione)

I testi forniti a lezione sono disponibili nella sezione *File* del canale Teams del corso.

Per i non frequentanti i testi integrativi raccomandati sono:

L. Boella, *Cuori pensanti. 5 brevi lezioni di filosofia per tempi difficili*, Chiarelettere 2020

L. Mortari, *Un metodo a-metodico. La pratica della ricerca in Maria Zambrano*, Liguori 2006

Antropologia filosofica B (Emanuela Tangari)

Bellezza e responsabilità per l'essere nel mondo. Il secondo modulo prenderà in considerazione il concetto di responsabilità come paradigma dell'autentico «essere nel mondo», che presuppone la conoscenza e il recupero di una idea e di una esperienza di bellezza come movente dell'azione umana, della libertà e dell'educazione.

M. Zambrano, *Per l'amore e per la libertà. Scritti sulla filosofia e sull'educazione*, Marietti

M. Zambrano, *L'esilio come patria*, Estratti (testo fornito a lezione)

E. Hillesum, *Diario 1941-1943* (versione ridotta), Adelphi

K. Jaspers, *Filosofia, parte IV* (L'essere nel naufragio), Estratti (testo fornito a lezione)

I testi forniti a lezione sono disponibili nella sezione *File* del canale Teams del corso.

Per i non frequentanti i testi integrativi raccomandati sono:

L. Boella, *Cuori pensanti. 5 brevi lezioni di filosofia per tempi difficili*, Chiarelettere 2020

L. Mortari, *Un metodo a-metodico. La pratica della ricerca in Maria Zambrano*, Liguori 2006

Bioetica A (Stefano Semplici)

Introduzione alla bioetica e alla bioetica globale. Il primo modulo del corso presenterà i temi principali, i concetti fondamentali e la terminologia della bioetica, sottolineandone il carattere interdisciplinare e "globale".

M. Reichlin, *Fondamenti di bioetica*, il Mulino, Bologna 2021.

H. ten Have, *Bioetica globale. Un'introduzione*, Piccin, Padova 2020, pp. 1-166 e 225-257.

Altra bibliografia

Gli studenti possono fare riferimento, per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso, alle indicazioni bibliografiche incluse nei testi adottati. Il docente è a disposizione per ulteriori indicazioni.

Bioetica B (Stefano Semplici)

Covid-19 e bioetica. Le sfide. Il secondo modulo del corso affronterà le principali sfide poste alla bioetica dalla pandemia causata da Sars-Cov-2, concentrandosi in particolare sul problema delle risorse necessarie per affrontare l'emergenza e sul triage.

L. Palazzani, *Bioetica e pandemia*, Morcelliana, Brescia 2022

Comitato Nazionale per la Bioetica, *Pareri e mozioni sul Covid-19*, vol. I (2020-2021) e vol. II (2022).

S. Semplici, *Se non ci sono ventilatori per tutti. Covid-19 e il criterio dell'età*, in «Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia», 22 (2020).

«BioLaw Journal / Rivista di biodiritto», Special Issue: 1/2020 (Sezione 5 (*At the Bed Side: Scelte tragiche e risorse limitate*)), pp. 371-414 e 441-451.

I testi del Comitato nazionale di Bioetica, di S. Semplici e quelli tratti da «BioLaw Journal / Rivista di biodiritto» possono essere scaricati liberamente da Internet.

Altra bibliografia

Gli studenti possono fare riferimento, per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso, alle indicazioni bibliografiche incluse nei testi adottati. Il docente è a disposizione per ulteriori indicazioni.

Bioetica LM A (Stefano Semplici)

Covid-19 e bioetica. Le sfide. Il corso è mutuato dal secondo modulo dell'insegnamento di Bioetica per la laurea triennale e affronterà le principali sfide poste alla bioetica dalla pandemia causata da Sars-Cov-2, concentrandosi in particolare sul problema delle risorse necessarie per affrontare l'emergenza e sul triage. Una precisazione importante: gli studenti iscritti alla laurea magistrale interessati ai 6 CFU dell'insegnamento di bioetica devono obbligatoriamente fare riferimento al programma del secondo modulo.

L. Palazzani, *Bioetica e pandemia*, Morcelliana, Brescia 2022

Comitato Nazionale per la Bioetica, *Pareri e mozioni sul Covid-19*, vol. I (2020-2021) e vol. II (2022).

S. Semplici, *Se non ci sono ventilatori per tutti. Covid-19 e il criterio dell'età*, in «Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia», 22 (2020).

«BioLaw Journal / Rivista di biodiritto», Special Issue: 1/2020 (Sezione 5 (*At the Bed Side: Scelte tragiche e risorse limitate*), pp. 371-414 e 441-451.

I testi del Comitato nazionale di Bioetica, di S. Semplici e quelli tratti da «BioLaw Journal / Rivista di biodiritto» possono essere scaricati liberamente da Internet.

Altra bibliografia

Gli studenti possono fare riferimento, per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso, alle indicazioni bibliografiche incluse nei testi adottati. Il docente è a disposizione per ulteriori indicazioni.

Didattica della filosofia A (Cecilia Panti)

L'insegnamento della filosofia: dalla scuola alla società (e viceversa). Il modulo verte sul dibattito in corso relativo all'insegnamento della filosofia nelle scuole superiori e nel recente quadro normativo sulla formazione alla cittadinanza. I contesti di riferimento sono le indicazioni ministeriali del 2017 "Orientamenti per l'insegnamento della filosofia nella società della conoscenza" (on-line), gli obiettivi formativi stabiliti nel DM 211 del 2010, le direttive europee sull'educazione alla cittadinanza e le finalità dell'Agenda 2030. Il corso prevede simulazioni di lezioni e presentazione di UDA (Unità Didattiche di Apprendimento). Le lezioni riguarderanno tre ambiti: 1) Normative 2) Strumenti didattici 3) Metodologie didattiche.

Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza, a cura di C. Palumbo, MIUR 2017 (PDF disponibile on-line).

Un manuale, a scelta dello studente, di *Storia della filosofia* in uso nelle scuole da utilizzare come strumento di riferimento durante la frequenza del corso e la preparazione dell'esame (Unità Didattica da presentare alla docente due giorni prima dell'esame).

Gli studenti non frequentanti oltre ai due testi precedenti, integreranno la loro preparazione con le indicazioni date nella bibliografia di riferimento.

Altra bibliografia

Alberto Gaiani, *Insegnare concetti. La filosofia nella scuola di oggi*, Roma, Carocci 2012, oppure: Alessandra Modugno, *Filosofia e didattica. Apprendimento e acquisizione di competenze a scuola*, Carocci 2014.

Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica della SFI, 40 (2018) (PDF on line: <http://www.sfi.it>).

Epigrafia greca LM A (Alessandra Inglese)

La scrittura pubblica e privata nelle epigrafi delle *poleis* greche. Storia della disciplina; i principali repertori. Caratteristiche e metodologie dell'epigrafia greca. I sistemi scrittori nel mondo antico. Il sistema alfabetico. Gli alfabeti greci arcaici; lettura di documenti arcaici. Esempi di iscrizioni di varia tipologia e cronologia

Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e dossier di testi critici fornito durante le lezioni.

Schede dal catalogo AXON, Iscrizioni Storiche Greche, Università Ca' Foscari Venezia

<http://virgo.unive.it/venicepigraphy/axon/public/>

Selezione di pagine da M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Ed. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987

E. Culasso Gastaldi, *L'epigrafia greca*, in G. Poma (a cura di), *Le fonti per la storia antica*, Bologna 2008.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il Docente

Ermeneutica filosofica (seminari) (Anselmo Aportone e Francesco Biazzo)

La nausea di J.-P. Sartre: esistenza e nichilismo. Nel 1938 J.-P. Sartre (1905-1980) pubblica *La nausea*, che precede di qualche anno il capolavoro dell'esistenzialismo novecentesco *L'essere e il nulla* (1943). Durante il lavoro seminariale sarà discussa la peculiare concezione dell'esistenza del diario filosofico di A. Roquentin, al fine di comprendere in che modo Sartre sviluppi nel romanzo la questione generale del nichilismo. Il corso sarà tenuto in codocenza con i proff. Francesco Aronadio e Francesco Biazzo.

J.-P. Sartre, *La nausea*, Einaudi, Torino 2014. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Estetica A (Giuseppe Patella)

Genio o ingegno? Dopo aver familiarizzato con i termini, i concetti, gli autori, le categorie principali e la storia della disciplina filosofica dell'estetica, il primo modulo del corso intende indagare in modo approfondito i concetti di genio e di ingegno, spesso considerati a fondamento del fatto artistico ed estetico, riferendosi in modo particolare alla vicenda moderna dei concetti, così come si presentano in Kant, da un lato, e in Vico, dall'altro. Se il genio kantiano è un dono o talento naturale, ancora lontano dal genio romantico, l'ingegno vichiano è invece facoltà propria del conoscere umano che nasce dalla capacità connettiva di avvicinare cose lontane e diverse, che quindi crea non inventando qualcosa di nuovo, ma semplicemente ritrovando ciò che già c'è, riportando alla luce ciò era rimasto nell'ombra.

D'Angelo, Franzini, Scaramuzza (a cura di), *Estetica*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.

I. Kant, *Critica del Giudizio*, Bari, Laterza (o altra edizione), §§ 44-49.

G. Moretti, *Il genio. Origine, storia, destino*, Brescia, Morcelliana, 2011.

G. Patella, *Ingegno Vico. Saggi estetici*, Pisa, Edizioni ETS, 2022.

Estetica B (Giuseppe Patella)

Contro la creatività. La creatività è un termine talmente inflazionato nel linguaggio comune e nella società odierna che è necessario decostruirne la retorica che l'accompagna. Quindi, contro il mito romantico del genio insuperabile, svincolato da ogni legge o regola, contro l'idea di una creatività assoluta figlia di una facoltà mentale misteriosa e imponderabile, continuando le riflessioni svolte nel primo modulo del corso, il secondo modulo intende mostrare come la creatività non nasca mai dal nulla, ma sia fondamentalmente abilità adattiva e capacità compositiva, quindi fondamentalmente "estetica" perché radicata nell'ambito proprio della sensibilità e dell'esperienza, pertanto mai slegata dall'ambiente naturale, linguistico, simbolico e culturale in cui siamo immersi. Come ci insegna la retorica, l'inventio non inventa nulla, semplicemente rinviene ciò che già c'è, riporta in primo piano ciò era rimasto sullo sfondo.

W. Tatarkiewicz, *La creatività: storia del concetto*, in *Storia di sei idee*, Milano, Aesthetica edizioni, 2019, pp. 285-305 (pagine fornite dal docente).

S. Bartezzaghi, *Mettere al mondo il mondo*, Bompiani, Milano, 2021.

E. Garroni, *Creatività*, Macerata, Quodlibet, 2010.

Estetica LM A (Giuseppe Patella)

Il vero “scopritore” dell’estetica. Chi è il padre fondatore dell’estetica moderna? Si è soliti rispondere: Baumgarten e/o Kant. E se il vero “scopritore” della disciplina moderna dell’estetica fosse Vico, come voleva già Croce? Però che tipo di estetica sarebbe quella scoperta da Vico e quale sarebbe oggi la sua attualità? A queste domande cerca di rispondere il corso attraverso una lettura ravvicinata e allo stesso tempo una interpretazione attualizzante del capolavoro vichiano della Scienza nuova.

Vercellone, Bertinetto, Garelli, *Storia dell’estetica moderna e contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

A.G. Baumgarten, I. Kant, *Il battesimo dell’estetica*, Pisa, Edizioni ETS, 2008.

L. Amoroso, *Introduzione alla Scienza nuova*, Pisa, Edizioni, ETS, 2011

G. Patella, *Ingegno Vico. Saggi estetici*, Pisa, Edizioni ETS, 2022.

Estetica e filosofia della musica A (Mara Lacchè)

L’estetica musicale dal XVIII al XX secolo. Il programma si propone di introdurre le linee principali dell’estetica musicale nel panorama europeo, in particolare dal XVIII al XX secolo, in una prospettiva storico-critica, teorica e interdisciplinare. Particolare attenzione sarà focalizzata sulle correnti artistiche più importanti, sugli stili musicali e su concetti come sublime, pittoresco, classico, romantico, modernista..., intesi come categorie storiografiche ed estetiche.

Fubini, Enrico, *L’estetica musicale dal Settecento ad oggi*, Torino, Einaudi, 2001.

Estetica e filosofia della musica B (Mara Lacchè)

Mito, archetipo, metafora e simbolo nell’immaginario musicale. Saranno presi in considerazione i concetti proteiformi di mito, archetipo, metafora e simbolo e il loro rapporto intimo con la creazione musicale nell’immaginario musicale occidentale dei secoli XIX e XX. Particolare interesse sarà rivolto sul formalismo musicale, al concetto di arte totale, alla relazione musica/testo, musica/immagine, in relazione alla leggenda faustiana e alle sue implicazioni filosofiche e mitopoietiche.

Dispense fornite dal docente.

Etica dello sviluppo sostenibile A (Stefano Semplici)

Combattere la povertà. A partire dal testo di A.B. Banerjee e E. Duflo *L’economia dei poveri*, saranno approfonditi i principi, i valori e le prospettive di cui tenere conto per combattere la povertà e comprendere la sua relazione con altre questioni fondamentali affrontate nell’Agenda 2030, come salute e istruzione.

A.B. Banerjee e E. Duflo, *L’economia dei poveri. Capire la vera natura della povertà per combatterla*, Feltrinelli, Milano 2019 (2 ed.), pp. 7-198 e 253-291.

Etica sociale A (Stefano Semplici)

La vergogna. 1. Nel primo modulo del corso il tema della vergogna sarà illustrato nei suoi principali aspetti di interesse psicologico, filosofico, sociale. Sarà approfondito in particolare il suo rapporto con la colpa, a partire dalla distinzione proposta da Jaspers fra colpa criminale, politica, morale e metafisica.

L. Anolli, *La vergogna*, il Mulino, Bologna 20103 (escluso il capitolo 8).

G. Turnaturi, *Vergogna. Metamorfosi di un'emozione*, Feltrinelli, Milano 2012.
K. Jaspers, *La questione della colpa. Sulla responsabilità politica della Germania*, Raffaello Cortina, Milano 1996.

Altra bibliografia

Gli studenti possono fare riferimento, per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso, alle indicazioni bibliografiche incluse nei testi adottati. Il docente è a disposizione per ulteriori indicazioni.

Etica sociale B (Stefano Semplici)

La vergogna. 2. Il secondo modulo approfondirà il tema della vergogna e i suoi diversi significati in una prospettiva più specificamente filosofica, partendo da Aristotele e soffermandosi poi su alcuni autori contemporanei. Il testo di Bernard Williams su *Vergogna e necessità* offrirà una chiave di lettura della continuità e insieme della distanza fra mondo antico e moderno.

A. Fussi, *Per una teoria della vergogna*, Edizioni ETS, Pisa 2018.
B. Williams, *Vergogna e necessità*, il Mulino, Bologna 2007.
G. Simmel, *Sull'intimità*, Armando Editore, Roma 2005, pp. 7-90.

Altra bibliografia

Gli studenti possono fare riferimento, per l'approfondimento dei temi affrontati nel corso, alle indicazioni bibliografiche incluse nei testi adottati. Il docente è a disposizione per ulteriori indicazioni.

Filosofia del diritto A (Angela Votrico)

Il diritto a teatro. La letteratura è da sempre lo specchio della società, dei suoi aspetti culturali, delle sue trasformazioni. Anche la riflessione sui fenomeni giuridici spesso è sollecitata e facilitata dalle opere letterarie. In questo senso il teatro greco è una fonte inesauribile e preziosa per ricostruire il percorso dei temi della giustizia così come vennero affermandosi dal periodo arcaico a quello classico.

Si leggeranno e commenteranno passi scelti delle tragedie e delle commedie più significative per una riflessione filosofico-giuridica: *L'Orestea*, *Prometeo incatenato*, *Le Supplici*, *Antigone*, *Filottete*, *Medea*, *Le Baccanti*, *Le Donne all'assemblea*, *La Pace*, *Gli Acaresi*.

Per i non frequentanti i testi di riferimento sono:

G. Solari, *Il problema della giustizia e dello Stato nell'antichità classica*, Giappichelli.
M. Vegetti, *Un paradigma in cielo. Platone politico da Aristotele al Novecento*, Carocci.

Filosofia del diritto B (Angela Votrico)

Leggendo o rileggendo la Costituzione. Carattere della costituzione italiana; genesi, significato e struttura; la difesa dei diritti, quelli di libertà e quelli sociali; la solidarietà come principio giuridico; uguaglianza e libertà; l'Italia ripudia la guerra.

La Costituzione italiana in una qualsiasi edizione.

L. Ferrajoli, *La costruzione della democrazia. Teoria del garantismo costituzionale*, Laterza 2021.

G. Del Vecchio, *Il diritto internazionale e il problema della pace*, Studium 2018.

F. Cernelutti, *La guerra e la pace*, Giappichelli 2014.

Filosofia della religione A (Giovanni Salmeri)

Che cos'è il sacro? Un problema storico, un problema filosofico. Il concetto di «sacro», pur essendo strettamente connesso a quello di «religione», è anche uno dei più sfuggenti e più difficili da trattare filosoficamente. Esso infatti è anzitutto il tentativo di ricondurre ad unità concettuali numerosi aspetti diversi della civiltà umana, in cui lo stesso concetto di «religione» è problematico. In questo primo modulo si cercherà di tenere insieme i due estremi, prima ripercorrendo in una prospettiva storica diverse manifestazioni culturali proprie del mondo indoeuropeo, poi rileggendo criticamente l'opera di carattere in senso lato fenomenologico di Rudolf Otto, che agli inizi del Novecento segna una delle tappe cruciali della filosofia della religione contemporanea.

Julien Ries (curatore), *Trattato di antropologia del sacro*, vol. 2, *L'uomo indoeuropeo e il sacro*, Jaca Book / Massimo, Milano 1991

Rudolf Otto, *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, a cura di Aldo Natale Terrin, Morcelliana, Brescia 2011

Indicazioni esatte sul programma di esame si trovano in Didatticaweb.

Filosofia della religione B (Giovanni Salmeri)

Riletture e trasformazioni del sacro. L'idea problematica di «sacro» è soggetta nel Novecento a diversi tentativi di riformulazione e rilettura. Tra i due più caratteristici vi sono quello di Emmanuel Levinas, che nell'ambito di una rilettura filosofica dell'ebraismo lo legge nella sua distanza dal santo, qualificando quest'ultimo in senso etico, e quello di René Girard, che lo interpreta come snodo cruciale della civiltà umana nel suo legame indissolubile con una violenza fondatrice. Queste due prospettive saranno prese in esame e collocate sullo sfondo delle dispute sulla secolarizzazione e post-secolarizzazione nell'età contemporanea.

René Girard, *Il capro espiatorio*, Adelphi, Milano 1987

Emmanuel Levinas, *Dal sacro al santo. La tradizione talmudica nella rilettura dell'ebraismo postcristiano*, Città Nuova, Roma 1985

Indicazioni esatte sul programma di esame si trovano in Didatticaweb.

Filosofia della scienza A (Gabriele Pulcini)

Il problema di Hume e il falsificazionismo popperiano. 1. Operatori logici e linguaggio della logica classica proposizionale. Tavole di verità, tautologie, contraddizioni, formule vero-funzionalmente contingenti. Quantificatori e linguaggio del prim'ordine. Alberi di refutazione. Relazione d'identità.

A. Varzi, J. Nolt e D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill. (capitoli 3 e 6)

Altra bibliografia

Testi complementari consultabili da coloro che non abbiano seguito il corso: D. Palladino, *Corso di logica*, Carocci J. Ladyman, *Filosofia della scienza*, Carocci

Filosofia della scienza B (Gabriele Pulcini)

Il problema di Hume e il falsificazionismo popperiano. 2. Distinzione tra ragionamento deduttivo e ragionamento induttivo. Lettura e commento di alcuni passi della *Ricerca sull'intelletto umano*. La critica di Popper all'induttivismo. Aspetti logici e filosofici del falsificazionismo popperiano. Critiche al falsificazionismo (la critica di Kuhn, la tesi di Duhem-Quine).

D. Gilles e G. Giorello, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza.

D. Hume. *Ricerca sull'intelletto umano*, Laterza.

K. Popper, *Logica della scoperta scientifica*, Einaudi. (Parti scelte)

K. Popper, *Congetture e confutazioni*, (saggio contenuto nell'omonima raccolta edita da Il Saggiatore).

Filosofia morale A (Marco Deodati)

I concetti e le teorie fondamentali della filosofia morale. 1. Il corso vuole offrire una solida introduzione alla riflessione morale, presentandone in modo critico e sistematico i concetti e le teorie fondamentali. Saranno prese in considerazione le nozioni di bene, male, virtù, felicità, dovere, azione, libertà, responsabilità, coscienza, legge, mostrando come queste vengono determinate e articolate nelle principali dottrine etiche della storia del pensiero occidentale. Particolare attenzione verrà dedicata all'"etica delle virtù, all'"utilitarismo, all'"etica deontologica.

A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson 2018 (capp. 1-8)

Un testo a scelta tra:

Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani o Laterza o BUR (libri I, II, III, VI)

I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Bompiani o Laterza

J.S. Mill, *L'utilitarismo*, in *La libertà. L'utilitarismo. L'asservimento delle donne*, BUR

Filosofia morale B (Marco Deodati)

I concetti e le teorie fondamentali della filosofia morale. 2. Il corso vuole offrire una solida introduzione alla riflessione morale, presentandone in modo critico e sistematico i concetti e le teorie fondamentali. Saranno prese in considerazione le nozioni di bene, male, virtù, felicità, dovere, azione, libertà, responsabilità, coscienza, legge, mostrando come queste vengono determinate e articolate nelle principali dottrine morali della storia del pensiero occidentale. In questa seconda parte, ci si concentrerà in modo particolare su alcune proposte etiche della filosofia contemporanea.

A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson 2018 (capp. 9-13)

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi

H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi

Filosofia morale LM A (Marco Deodati)

Fenomenologia della vita etica in Edmund Husserl. Il corso intende analizzare alcune delle principali questioni della riflessione etica a partire dalla prospettiva fenomenologica sviluppata da Husserl. In particolare, si proverà a mostrare come la vita etica costituisca un campo caratterizzato da una pluralità di dimensioni variamente intrecciate tra di loro: la sfera emotiva in senso ampio, l'esperienza dei valori, il carattere creativo del volere e dell'azione, il ruolo del rapporto intersoggettivo, la centralità della legge pratica, l'ideale della vita eticamente compiuta.

E. Husserl, *Lineamenti di etica formale*, Le Lettere, Firenze 2002

E. Husserl, *Introduzione all'etica*, Laterza, Roma-Bari 2009

Filosofia teoretica A (Luigi Manfreda)

Aspetti del pensiero di Freud. 1. Il modulo esaminerà i riflessi filosofici del pensiero freudiano.

S. Freud, *Considerazioni attuali sulla guerra e la morte. Caducità*; Editori Riuniti 1982;

S. Freud, *Totem e tabù*, Bollati Boringhieri 2021;

R. Major, C. Talagrand, *Sigmund Freud*, Einaudi 2008; oppure, a scelta, M. Innamorati, *Freud*, Carocci 2020;

Filosofia teoretica B (Luigi Manfreda)

Aspetti del pensiero freudiano. 2. Il modulo esaminerà i riflessi filosofici del pensiero freudiano.

S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, Bollati Boringhieri 2022;

S. Freud, *L'io e l'Es*, Bollati Boringhieri 2011;

M. Perniola, *Freud, l'inconscio come opposto*, Mimesis 2023;

Filosofia teoretica LM A (Luigi Manfreda)

Freud e la filosofia. Il modulo esaminerà i temi della finitezza e della negazione in Freud.

S. Freud, *Al di là del principio di piacere*, Bollati Boringhieri 1977;

S. Freud, *Il disagio della civiltà*, Bollati Boringhieri 1982;

A. Schöpf, *Freud e la filosofia contemporanea*, Il Mulino 1985;

Filosofia teoretica LM B (Anselmo Aportone)

I Prolegomeni di Kant. Nei *Prolegomeni ad ogni futura metafisica* che possa presentarsi come scienza Kant intende offrire un filo d'Arianna per orientarsi nel labirinto della *Critica della ragion pura*, ma anzitutto "convincere tutti coloro che ritengono valga la pena occuparsi di metafisica, del fatto che è necessario e indispensabile [...] prima di ogni altra cosa sollevare la questione se, in generale, qualcosa come la metafisica sia anche solo possibile. Se la metafisica è una scienza, come mai non riesce ad ottenere un'approvazione universale e duratura, come avviene con altre scienze?" Il modulo è mutuato da Teoria della conoscenza A.

Immanuel Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che possa presentarsi come scienza*, a cura di Renato Pettoello, Editrice La Scuola, Milano 2016

Laboratorio di Filosofia e Teatro (Paolo Quintili e Fabrizio Vona)

Il Don Giovanni di Molière e la filosofia. In occasione del centenario molieriano (1622-2022). Il *Don Giovanni, o il Convitato di pietra* (1665) di Jean-Baptiste Poquelin (1622-1677) in arte Molière, è uno dei capolavori assoluti del teatro occidentale che, in età moderna, ha fatto scuola anche in Filosofia. Dopo il capolavoro omonimo di Tirso de Molina (*Dom Juan. El Burlador de Sevilla*, 1616) e le precedenti numerose versioni del mito del «libertino punito», il lavoro di Molière segna una svolta nel trattamento della figura, introducendo nel testo teatrale numerosi filosofemi tratti dalla «nuova filosofia» del tempo (Cartesio, Malebranche, Cordemoy ecc.) che ne arricchiscono lo spessore intellettuale e il carattere. La filosofia è utilizzata da Molière in vista della produzione di effetti comici. Il Laboratorio studierà i molteplici aspetti del *Don Giovanni* anche in rapporto alla sua originale posterità (Da Ponte/Mozart, Kierkegaard) e verterà, come di consueto, sullo studio e la ritraduzione/adattamento del testo

originale e sulla messa in scena della *pièce*, che implicherà anche lo studio della tecnica attoriale e degli elementi fondamentali di drammaturgia e di regia.

– Molière, *Don Giovanni, o il convitato di pietra*, edizione critica e nuova traduzione a cura di P. Quintili [dispense elettroniche messe a disposizione per il corso]; utile è consultare anche la versione contenuta in Molière, *Teatro*, a cura di F. Fiorentino et al., con testo a fronte, Milano, Bompiani, 2013.

– O. Bloch, *Molière: comicità e comunicazione*, a cura di P. Quintili, Catania, Bonanno Editore, 2022.

N.B. Il Dott. F. Vona (co-docente) svolgerà la parte di attività relativa alla drammaturgia e la messa in scena della *pièce*, per il saggio finale.

Altra bibliografia

P. Quintili, *Diderot avec Molière. Une affinité élective*, in Christelle Bahier-Porte, Pierre-François Moreau, Delphine Reguig (a cura di), *Liberté de conscience et arts de penser (XVIe-XVIIIe siècle). Mélanges en l'honneur d'Antony McKenna*, Paris, Editions Honoré Champion, 2017, pp. 779-791, [il testo, insieme ad altri materiali utili, verrà distribuito sotto forma di dispense elettroniche in pdf].

Lettura dei classici (seminari) (Anselmo Aportone e Carmelo Alessio Meli)

Lettura e commento analitico di: Immanuel Kant, *Elementi metafisici della dottrina della virtù*. Il seminario ha lo scopo di presentare una lettura storico-critica dell'ultimo testo di filosofia morale di Kant. Nello specifico, il corso affronterà gli argomenti seguenti: 1. La natura e il compito di una metafisica dei costumi; 2. La definizione di un fine che è anche dovere e la presentazione della sua deduzione; 3. Lo sviluppo critico-sistematico dei doveri verso sé stessi e verso gli altri. Il corso sarà tenuto in codocenza con i proff. Francesco Aronadio e Carmelo Alessio Meli.

Immanuel Kant, *Elementi metafisici della Dottrina della virtù*, a cura di F. Fantasia e C. A. Meli, Mimesis, in corso di pubblicazione.

C. A. Meli, *Kant e la possibilità dell'etica*, Milano, Mimesis, 2016.

M. Timmons, *Kant's Doctrine of Virtue, a Guide*, OUP, 2021.

S. Bacin, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale*, Napoli, Il Mulino, 2006.

M. Ivaldo, *Libertà e moralità. A partire da Kant*, Saonara, Il Prato, 2009.

Logica LM A (Gabriele Pulcini)

La filosofia della matematica di Brouwer e la logica intuizionistica. Dimostrazioni costruttive e non costruttive. Dimostrazioni indirette e *reductio ad absurdum*. Critica al principio del terzo escluso. La filosofia della matematica di Brouwer. Deduzione naturale per le logiche classica e intuizionistica. Modelli di Kripke per la logica intuizionistica (correttezza e completezza).

R. Zach, *Boxes and Diamonds*. The Open Logic Project. (Seconda parte)

L. Brouwer, *Lezioni sull'intuizionismo*, Boringhieri, 1983. (Prima lezione)

Dispense fornite dal docente.

Propedeutica filosofica A (Giovanni Salmeri e Marco Deodati)

Materia e memoria: la questione mente-corpo nel pensiero di Henri Bergson. Il corso si propone di fornire strumenti concettuali e chiavi di lettura utili all'inquadramento della

questione del rapporto mente-corpo a partire dall'analisi della proposta teorica del filosofo francese Henri Bergson. Il problema mente-corpo (Mind-Body Problem), che affonda le sue radici nel pensiero antico, attraversa tutta la riflessione moderna e acquista una rinnovata centralità nel dibattito scientifico e filosofico attuale, caratterizzato dalle indagini delle neuroscienze, delle scienze cognitive e della biologia. In questo contesto, la posizione di Bergson può rappresentare un interessante punto di vista, in quanto fa leva su una duplice esigenza: da un lato la negazione del dualismo cartesiano di coscienza e materia, dall'altro l'affermazione dell'irriducibile specificità dello spirito. Nell'ambito del corso verranno affrontate alcune delle nozioni principali del pensiero di Bergson: durata, memoria, immagine, percezione, materia, intuizione, azione, coscienza, libertà. Tutte concorrono a delineare una concezione dinamica della vita e del reale, grazie alla quale è anche possibile pensare un rapporto produttivo tra la filosofia e molti settori della ricerca scientifica. Il corso sarà tenuto in codocenza con il prof. Marco Deodati.

H. Bergson, *Materia e memoria. Saggio sulla relazione tra il corpo e lo spirito*, Laterza, Roma-Bari 2011

G. Deleuze, *Il bergsonismo e altri saggi*, Einaudi, Torino 2001

A. Pessina, *Introduzione a Bergson*, Laterza, Roma-Bari 2010

Propedeutica filosofica B (Daniele Bertini)

Possibile, contingente, necessario. Dopo aver introdotto la notazione simbolica standard per trattare gli enunciati modali e avere brevemente illustrato i principali sistemi di regimentazione formale per tali enunciati (lezione prima e seconda), passerò a discutere il modello semantico di S. Kripke per l'interpretazione delle nozioni di possibile, contingente e necessario (terza lezione). La parte rimanente del corso verterà sulla lettura del testo di D.K. Lewis, *Sulla pluralità dei mondi*. Studieremo i principali argomenti a sostegno del realismo modale e dei suoi competitors metafisici.

David K. Lewis, *Sulla pluralità dei mondi*, Mimesis Edizioni, 2020

Altra bibliografia

Dispense del docente

Storia del pensiero ontologico A (Francesco Aronadio e Lorenzo Giovannetti)

Le resistenze dell'essere: un percorso su fenomenismo e realismo fra antico e contemporaneo. Il corso ha per oggetto la riflessione sulle problematiche ontologiche a partire dalle quali si è generata nel mondo antico così come in quello moderno – con le dovute differenze – una risposta di tipo realistico. Sarà innanzi tutto inquadrata dal punto di vista teorico la questione del realismo. La tematica sarà poi svolta attraverso la lettura di passi tratti dal *Teeteto* platonico, dalla *Metafisica* di Aristotele e da *Kant e l'ornitorinco* di Eco. Il corso sarà tenuto in codocenza con il prof. Lorenzo Giovannetti.

Frammento 1 di Protagora (edizione Diels-Kranz, Bompiani, il testo sarà fornito a lezione)

Platone, *Teeteto* (edizione F. Ferrari, BUR, le sole pagine 151-187 della numerazione Stephanus, con le note di commento di Ferrari)

M. Bonazzi, *I Sofisti*, Carocci, pp. 23-39 (capitolo 2, §§ 1-2)

L. Giovannetti, *Before any Possible Error: A Platonic Argument in Realism*, *Synthesis. Journal for Philosophy*, 1 (2021): 48-67

Aristotele, *Metafisica*, IV, 1; IV, 3; IV, 4 (fino a 1007b)

U. Eco, *Kant e l'ornitorinco*, Bompiani, Milano 1997, cap. I: "Sull'essere" (pp. 1-42)

Storia del pensiero ontologico B (Erminia Di Iulio)

Gorgia di Leontini: agli albori della me-ontologia? Gorgia di Leontini è figura decisamente enigmatica nel panorama storico-filosofico. A ciò contribuisce, soprattutto, senza dubbio, il suo paradossale (?) *Trattato sul non essere* secondo il quale a) niente è; b) se anche fosse, sarebbe inconoscibile; c) se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. Il corso si propone di gettar luce sulla complessità di questa figura filosofica, sciogliendone i nodi e, al tempo stesso, mostrandone la straordinaria contemporaneità.

Ioli, R., *Gorgia. Testimonianze e Frammenti*, Carocci, 2013, pp. 97-113 e pp. 119-141.

Ioli, R., Il silenzio di Platone e Aristotele sul *Peri tou meontos* di Gorgia, *Dianoia*, 12, 2007.

Di Iulio, E., *What is Gorgias' 'not being'? A brief journey through the Treatise, the Apology of Palamedes and the Encomium of Helen*, *Archai: Revista de Estudos Sobre as Origens Do Pensamento Ocidental*, 31, 2021.

Casertano, G., Da Parmenide di Elea al Parmenide di Platone, in Gambetti e Giombini (a cura di) *Da Parmenide di Elea al Parmenide di Platone*, pp. 43-125, Academia Verlag, 2015.

Storia del pensiero scientifico antico A (Ambra Serangeli)

Il corpo umano e l'ambiente. Il corso affronterà il tema dei fondamenti storici e teorici dell'interazione essere umano-ambiente naturale, indagandone le conseguenze sulle malattie e sull'approccio della medicina occidentale al corpo e alla terapia. In particolare, il tema sarà indagato prendendo in esame il caso del trattato ippocratico *Arie acque luoghi*, prima opera nella storia occidentale a mettere in relazione il clima e l'ambiente naturale con le caratteristiche delle popolazioni, i sistemi sociali e politici, e lo sviluppo di malattie endemiche ed epidemiche. Ciò consentirà anche di approfondire l'origine del razzismo scientifico che di qui è nato.

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (i capitoli indicati durante il corso).

Ippocrate, *Arie acque luoghi* (a cura di L. Bottin), Marsilio editori, 1990.

V. Nutton, *Ancient Medicine*, Routledge, 2013 (i capitoli indicati durante il corso).

J. Jouanna, *Ippocrate*, SEI, 1994 (i capitoli indicati e distribuiti durante il corso).

Altro materiale sarà fornito agli studenti durante il corso.

Storia del pensiero scientifico antico LM A (Ambra Serangeli)

Il corpo umano e l'ambiente. Il corso affronterà il tema dei fondamenti storici e teorici dell'interazione essere umano-ambiente naturale, indagandone le conseguenze sulle malattie e sull'approccio della medicina occidentale al corpo e alla terapia. In particolare, il tema sarà indagato prendendo in esame il caso del trattato ippocratico *Arie acque luoghi*, prima opera nella storia occidentale a mettere in relazione il clima e l'ambiente naturale con le caratteristiche delle popolazioni, i sistemi sociali e politici, e lo sviluppo di malattie endemiche ed epidemiche. Ciò consentirà anche di approfondire l'origine del razzismo scientifico che di qui è nato. Il modulo è mutuato da Storia del pensiero scientifico antico A.

L. Perilli, D. Taormina (a cura di), *La filosofia antica. Itinerario storico e testuale*, Utet, Torino 2012 (i capitoli indicati durante il corso).

Ippocrate, *Arie acque luoghi* (a cura di L. Bottin), Marsilio editori, 1990.

V. Nutton, *Ancient Medicine*, Routledge, 2013 (i capitoli indicati durante il corso).

J. Jouanna, *Ippocrate*, SEI, 1994 (i capitoli indicati e distribuiti durante il corso).

Altro materiale sarà fornito agli studenti durante il corso.

Storia del pensiero teologico A (Giovanni Salmeri)

Esiste un'etica cristiana originaria? Attribuire una certa morale, o un ethos, alla fede cristiana sembrerebbe ovvio, almeno perché la presenza di norme o criteri di comportamento paiono fare parte di tutte le religioni conosciute. E tuttavia, proprio nel caso del cristianesimo questa associazione pare meno facile: sia perché la tradizione cristiana spesso non ha rivendicato criteri morali diversi da quelli che possono essere raggiunti per via filosofica, sia perché l'essenza del messaggio cristiano pare consistere più nell'annuncio di una possibilità di salvezza «per grazia» che nell'esposizione di criteri di comportamento che assicurerebbero questa salvezza. In questo modulo queste tensioni saranno analizzate tentando una lettura di alcuni passi cruciali del Nuovo Testamento, esaminati in prospettiva storico-critica.

Heinz-Dietrich Wendland, *Etica del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1975.

Rudolf Schnackenburg, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. Da Gesù alla Chiesa primitiva*, Paideia, Brescia 1989.

Rudolf Schnackenburg, *Il messaggio morale del Nuovo Testamento. I primi predicatori cristiani*, Paideia, Brescia 1990.

Storia del pensiero teologico B (Giovanni Salmeri)

L'etica cristiana in discussione. Nell'età contemporanea l'etica cristiana è messa in crisi da diverse prospettive. Da una parte vi sono le contestazioni esterne, di cui Nietzsche rappresenta la voce più riconoscibile: il discorso morale (la variante cristiana rappresenterebbe solo l'ultima incarnazione) è solo dissimulazione di una volontà terrena. Dall'altra vi sono le contestazioni interne, che tentano di riscrivere il discorso dell'ethos cristiano da una parte liberandolo da un carattere legalista ed eteronomo, dall'altra cercando di ripensarne il valore trasformativo sulla persona e sulla società. Saranno prese in considerazione e confrontate dialetticamente alcune delle voci più interessanti tratte dalle varie tradizioni cristiane: da quella luterana di Bonhoeffer che scrive la sua incompiuta *Etica* negli ultimi mesi di vita dal carcere nazista, a quella ortodossa di Christos Yannaras, a quella cattolica di Hans Urs von Balthasar.

Friedrich Nietzsche, *Genealogia della morale*, Adelphi, Milano 1984.

Dietrich Bonhoeffer, *Etica*, Bompiani, Milano 1969.

Christos Yannaras, *La libertà dell'ethos. Alle radici della crisi morale in Occidente*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1984.

Hans Urs von Balthasar, Joseph Ratzinger, Heinz Schürmann, *Prospettive di morale cristiana. Sul problema del contenuto e del fondamento dell'ethos cristiano*, Città Nuova, Roma 1986.

Storia della filosofia LM A (Paolo Quintili)

Homo Homini Deus. L'Etica di Spinoza: ragione, esperienza e eternità. L'Etica di Spinoza è intimamente legata a un progetto filosofico-politico di emancipazione umana dalla tirannia dei fanatismi e della superstizione, come è stato osservato da F. Mignini: «Spinoza brucia il Dio delle religioni rivelate nella luce purissima dell'infinito e lo trasforma nel vero assoluto». Si tratta dell'ultima grande eresia teologico-filosofica della storia dell'Occidente, che annunzia e apre l'età dell'Illuminismo, fondando la nostra Modernità laica e tollerante. Il corso intende esplorare i meandri meno noti dell'opera postuma spinoziana, avvalendosi dell'edizione critica a cura di P. Cristofolini, che fa tesoro della scoperta, nel 2010, del manoscritto dell'Etica conservato negli Archivi segreti vaticani della Santa Inquisizione. L'Etica si presenterà così come una critica sistematica del male inflitto (l'odio: homo homini lupus) che volge a

rovesciare il rapporto etico tra gli uomini nella forma del vero bene donato/condiviso (homo homini Deus).

– B. Spinoza, *Etica*, Edizione critica del testo latino e traduzione italiana a cura di P. Cristofolini, 2a edizione riveduta e aggiornata, Pisa, ETS, 2014 [N.B. Solo questa edizione è valida per il corso].

– E. Scribano, *Guida alla lettura dell'Etica di Spinoza*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

N.B. Il Dott. A. Cecere terrà un seminario, interno al corso, sulla *Guida all'Etica di Spinoza* (E. Scribano).

Altra bibliografia

P. Quintili, «Pour une critique du mal infligé. Spinoza, Benjamin et la libération de l'humanité», in *Dianoia*, n. 2/2022 [il testo, insieme ad altri materiali utili, verrà distribuito sotto forma di dispense elettroniche in pdf].

Storia della filosofia antica A (Francesco Aronadio)

Filosofare come scelta di vita: un percorso attraverso gli antichi. 1. Il corso si propone di prendere in esame l'aspetto della motivazione esistenziale al filosofare. Benché il tema si presenti come squisitamente etico, non saranno di secondo piano considerazioni relative agli orientamenti ontologici ed epistemologici dei filosofi considerati. Saranno letti brani tratti dai frammenti o dalle opere di Eraclito, Parmenide, Empedocle, Democrito, Protagora, Gorgia, Socrate, Platone.

La filosofia antica, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 4, 6, 7, 8, 9

Saranno inoltre indicati durante lo svolgimento del corso i testi d'autore da studiare per l'esame. Tali testi saranno resi disponibili fra i materiali della classe virtuale "Teams" di supporto al corso.

Storia della filosofia antica B (Francesco Aronadio)

Filosofare come scelta di vita: un percorso attraverso gli antichi. 2. Il corso si propone di prendere in esame l'aspetto della motivazione esistenziale al filosofare. Benché il tema si presenti come squisitamente etico, non saranno di secondo piano considerazioni relative agli orientamenti ontologici ed epistemologici dei filosofi considerati. Saranno letti brani tratti dai frammenti o dalle opere di Aristotele, degli Scettici, degli Stoici, di Epicuro, di Seneca e di Marco Aurelio.

La filosofia antica, a cura di L. Perilli e D.P. Taormina, UTET 2012, capp. 10, 11, 12, 14

Saranno inoltre indicati durante lo svolgimento del corso i testi d'autore da studiare per l'esame. Tali testi saranno resi disponibili fra i materiali della classe virtuale "Teams" di supporto al corso.

Storia della filosofia antica LM A (Daniela Patrizia Taormina)

Aristotele, la classificazione dei regimi politici. Qual è il miglior regime politico? Cosa è la giustizia nella politica? Cosa è la democrazia? Il corso si prefigge di analizzare tali questioni e le risposte che sono state date ad esse nella riflessione fondatrice di Aristotele. In tal senso saranno approfondite le nozioni di "cittadino", "città", "virtù civile" che, nella *Politica*, sono preliminari per una corretta classificazione dei regimi politici. Oltre all'analisi più prettamente filosofica della *Politica* saranno messi a fuoco alcuni problemi di critica testuale e di esegesi storico-filosofica.

Aristotelis, *Politica*, ed. W.R. Ross, Oxford, Oxford Classical Textes 1957.

Aristotele, *Politica*, introduzione, traduzione e note di Carlo Augusto Viano, Collana Classici greci e latini, Milano, BUR, 2002.

S. Gastaldi, *Introduzione alla storia del pensiero politico antico*, Bari-Roma, Laterza, 2008.

Storia della filosofia contemporanea A (Anselmo Aportone)

Critica della facoltà estetica di giudizio. Il corso intende presentare la *Critica della facoltà di giudizio* come un testo unitario che porta a compimento l'analisi delle facoltà dell'animo umano e quindi il progetto critico kantiano. Nel primo modulo ci occuperemo della prima parte del testo: Introduzione, Analitica del bello, Analitica del sublime, Deduzione dei giudizi estetici puri, Dialettica della facoltà estetica di giudizio.

Immanuel Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, a cura di E. Garroni e H. Hohenegger, Einaudi, Torino 1999, le parti elencate nel programma fino a p. 190, compresa l'introduzione dei curatori.

M. Failla, N. Sánchez Madrid (eds.), *Le radici del senso. Un commentario sistematico della Critica del Giudizio*, Alamanda, Madrid 2020. Una versione digitale è disponibile nel sito <https://ctkebooks.net/dialectica/le-radici-del-senso> Sono da studiare i capitoli relativi alle parti elencate nel programma, fino a p. 284

Storia della filosofia contemporanea B (Anselmo Aportone)

Critica della facoltà teleologica di giudizio. Il corso intende presentare la *Critica della facoltà di giudizio* come un testo unitario che porta a compimento l'analisi delle facoltà dell'animo umano e quindi il progetto critico kantiano. Nel secondo modulo ci occuperemo della seconda parte del testo: Analitica della facoltà teleologica di giudizio, Dialettica della facoltà teleologica di giudizio, Dottrina del metodo della facoltà teleologica di giudizio.

Immanuel Kant, *Critica della facoltà di giudizio*, a cura di E. Garroni e H. Hohenegger, Einaudi, Torino 1999, le parti elencate nel programma da p. 191 a p. 317, compresa l'introduzione dei curatori.

M. Failla, N. Sánchez Madrid (eds.), *Le radici del senso. Un commentario sistematico della Critica del Giudizio*, Alamanda, Madrid 2020. Una versione digitale è disponibile nel sito <https://ctkebooks.net/dialectica/le-radici-del-senso/> Sono da studiare i capitoli relativi alle parti elencate nel programma, da p. 284 alla fine.

Storia della filosofia del Rinascimento LM A (Domenico Ferraro)

Filosofia, dissidenza religiosa ed eresia: dall'umanesimo alla "crisi della coscienza europea". Il pensiero filosofico moderno è figlio di un dialogo fecondo con le forme della dissidenza religiosa e dell'eresia sviluppatesi in età rinascimentale (in campo cattolico e riformato). Da Descartes a Spinoza fino a Pierre Bayle, il cosiddetto "illuminismo radicale" (Israel) matura entro una fitta rete di relazioni intellettuali e di aspre polemiche teologico-politiche e metafisiche che prendono le mosse da un radicale ripensamento della categoria di 'cristianesimo' che, avviato con la Riforma, si sviluppa in modo tutt'altro che lineare nei diversi schieramenti in campo (sociniani, anabattisti, "cristiani senza chiesa").

M. Ciliberto, *Rinascimento*, Pisa, Edizioni della Normale, 2016.

Un testo a scelta fra:

R. Torzini, *I labirinti del libero arbitrio. La discussione tra Erasmo e Lutero*, Firenze, Olschki, 2000.

F. Pintacuda de Michelis, *Tra Erasmo e Lutero*, Roma, Storia e Letteratura, 2001.

P. G. Bietenholz, *Encounter with a radical Erasmus*, Toronto, University of Toronto Press, 2009.
 J.-P. Osier, *Faust Socin ou le christianisme sans sacrifice*, Paris, Cerf, 1996.
 Z. Ogonowski, *Socinianism*, Roma, Storia e Letteratura, 2021.
 D. Cantimori, *Eretici italiani del Cinquecento*, a c. di A. Prosperi, Torino, Einaudi, 2002, pp. 332-418
 F. Pintacuda de Michelis, *Socinianismo e tolleranza nell'età del razionalismo*, Firenze, La Nuova Italia, 1975.
 M. Biagioni, *Viaggiatori dell'utopia. La Riforma radicale del Cinquecento e le origini del mondo moderno*, Roma, Carocci, 2020.
 S. Brogi, *Il ritorno di Erasmo. Critica, filosofia e religione nella République des Lettres*, Milano, FrancoAngeli, 2012.
 Un articolo a scelta di M. Priarolo, E. Scribano (a cura di), *Fausto Sozzini e la filosofia in Europa*, Siena, Accademia degli Intronati, 2006.
 Un articolo a scelta di M. Priarolo, E. Scribano (a cura di), *Le ragioni degli altri. Dissidenza religiosa e filosofia nell'età moderna*, Venezia, Ca' Foscari, 2017

Storia della filosofia dell'Illuminismo A (Domenico Ferraro)

Thomas Hobbes e la rifondazione della politica. La riflessione politica di Hobbes rompe deliberatamente con la tradizione e culmina nell'affermazione di un nuovo paradigma destinato a influenzare a lungo la teoria politica.

T. Hobbes, *De cive* (parti scelte)
 T. Hobbes, *Leviatano* (parti scelte)
 A. Pacchi, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Bari
 T. Magri, *Contratto e convenzione. Razionalità, obbligo e imparzialità in Hobbes e Hume*, Feltrinelli, Milano
 Altre indicazioni saranno date nel corso delle lezioni.

Storia della filosofia dell'Illuminismo B (Domenico Ferraro)

Il pensiero politico di John Locke. Il modulo esaminerà persistenze e mutamenti dell'eredità hobbesiana nella riflessione di Locke.

J. Locke, *Due trattati sul governo* (parti scelte)
 J. Locke, *Scritti sulla legge naturale* (parti scelte)
 M. Sina, *Introduzione a Locke*, Laterza, Bari
 N. Bobbio, *Il giusnaturalismo*, in *Storia delle idee politiche economiche e sociali*, a cura di L. Firpo, vol. IV "L'età moderna", pp. 165-276.
 Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

Storia della filosofia medievale A (Cecilia Panti)

Filosofia e filosofie nel pensiero medievale. Il corso è suddiviso in due parti, integrate in ogni lezione: 1) parte istituzionale: introduzione agli autori e ai temi principali della filosofia medievale (secoli V-XIV); 2) parte monografica: il corso è centrato sulla pluralità degli approcci filosofici durante millennio medievale, segnato dalle correnti del platonismo, da vari filoni dell'aristotelismo, dall'incontro con il pensiero filosofico arabo ed ebraico. Essendo un corso istituzionale obbligatorio, è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti lavoratori non frequentanti devono concordare con la docente le integrazioni bibliografiche che verranno comunicate al termine del corso.

Pasquale Porro e Costantino Esposito, *Filosofia antica e medievale*, Laterza, Bari (solo la parte medievale; in alternativa: Michela Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*, Carocci, Roma 2008).

Dispense e testi che verranno letti e commentati, e verranno resi disponibili a lezione (sulla classe allestita nella piattaforma Teams).

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma integrativo, che verrà stabilito alla fine del corso.

Storia della filosofia medievale B (Cecilia Panti)

Tradurre e commentare Aristotele nel Medioevo. Il caso di Roberto Grossatesta. Il corso ripercorre le prime fasi di diffusione della filosofia di Aristotele (e dei suoi commentatori greci, bizantini e arabi) nel secolo XIII, prendendo come punto di riferimento i commenti e le traduzioni di Roberto Grossatesta, maestro delle Arti e primo maestro della scuola francescana di Oxford, poi vescovo di Lincoln dal 1235 al 1253, anno della morte. I suoi commenti alla *Fisica* e agli *Analitici secondi* (primi commenti latini a queste opere), le sue traduzioni dal greco di *Il cielo* e dell'*Etica nicomachea* nonché di testi pseudo-aristotelici, e infine la presenza di Aristotele nelle sue opere filosofiche e teologiche contribuirono sensibilmente alla definizione del primo aristotelismo e della sua convergenza con la tradizione neoplatonica.

Roberto Grossatesta, *La luce*, a cura di Cecilia Panti, Pisa, PLUS-Pisa University Press, 2011

James McEvoy, *Gli inizi di Oxford. Grossatesta e i primi teologi*, Milano, Jaca Book 1996

Cecilia Panti, *Il De caelo nel medioevo: le citazioni e la translatio di Roberto Grossatesta*, Fogli di filosofia 12 (2019) on-line: <https://scuoladifilosofia.it/fogli>

Sezioni di testi e dispense verranno distribuite a lezione attraverso la classe Teams del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente la bibliografia integrativa.

Altra bibliografia

Segnalo i seguenti volumi come riferimento, anche per studenti non frequentanti: Roberto Grossatesta, *Metafisica della luce*, a cura di Pietro Rossi, Milano, Rusconi 1986 Cecilia Panti, *Moti virtù e motori celesti nella cosmologia di Roberto Grossatesta*, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo 2001 Ezio Franceschini, *Roberto Grossatesta e le sue traduzioni latine*, Atti Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti (1934), rpt. in *Scritti di Filologia latina medievale*, Padova 1976, vol. 2, pp. 409-544

Storia della filosofia medievale LM A (Cecilia Panti)

Professione filosofo: Averroè e averroismo nelle università medievali. Il corso esamina l'opera filosofica di Averroè, in particolare i suoi commenti ad Aristotele, che gli valsero il titolo di Commentatore per antonomasia, e il loro travagliato ingresso/scontro nell'occidente latino a partire dal 1225 circa. Temi quali l'eternità del mondo, l'unicità dell'intelletto possibile, la felicità intellettuale segnarono l'impatto dirompente del filosofo di Cordoba e il conseguente sviluppo del primo averroismo contribuendo al processo di autonomizzazione del ragionamento razionale e delle ricerche di filosofia naturale e metafisica dal contesto teologico. Questa acquisita indipendenza fece prendere coscienza ai maestri universitari del loro ruolo di intellettuali e filosofi di professione.

Massimo Campanini, *Averroè*, Bologna, Il Mulino 2007 OPPURE Matteo di Giovanni, *Averroè*, Roma, Carocci 2017

Augusto Illuminati, *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn-Rushd sull'anima*, Roma 1996

Dispense che verranno rese disponibili nella classe Teams del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente le integrazioni bibliografiche.

Altra bibliografia

A titolo esemplificativo, segnalo alcuni fra i contributi per le integrazioni bibliografiche degli studenti non frequentanti, i quali dovranno contattare la docente per concordare il programma: -Valeria Sorge, *Averroismo*, Napoli, Guida 2007 -Luca Bianchi, *L'errore di Aristotele: la polemica contro l'eternità del mondo nel XIII secolo*, Firenze, La Nuova Italia 1984

Storia della filosofia moderna A (Paolo Quintili)

Il pensiero filosofico italiano dell'età moderna. 1. Bruno, Campanella, Vanini. Il corso intende esplorare, in un'ottica unitaria, l'intero percorso del pensiero filosofico italiano dell'età moderna dal Rinascimento all'Illuminismo, seguendo il tracciato «classico» offerto dalle ricerche di E. Garin, per andare oltre, sul triplice asse Natura-Politica-Storia, ossia le tre costanti concettuali profonde che contraddistinguono l'originalità della filosofia italiana nel quadro del più ampio pensiero occidentale. La prima tappa, toccherà il pensiero dei tre eretici italiani della Modernità: Bruno e Vanini, morti sul rogo tra il 1600 e il 1619 e Tommaso Campanella, il quale trascorse buona parte della sua vita nelle carceri dell'Inquisizione. Il motivo della natura, intrecciato a quello della politica, s'innesta su una riconsiderazione conseguente, e assai originale, del tema del tempo e della storia umana.

– G. Bruno, *Opere italiane*, a cura di G. Aquilecchia, scelta di testi, Torino, UTET, 2013 [Dispense fornite in pdf]; G. C. Vanini, *Tutte le opere*, a cura di F. P. Raimondi, scelta di testi, Milano, Bompiani, 2010 [Dispense fornite in pdf]; T. Campanella, *Opere scelte*, In *Opere di G. Bruno e T. Campanella*, a cura di A. Guzzo e R. Amerio, Napoli, Ricciardi, 1956 [Dispense fornite in pdf].

– E. Garin, *Storia della filosofia italiana*, vol. 2, Torino, Einaudi, 1966 [Dispense fornite in pdf].
N.B. Il Dott. F. Vona terrà un seminario, interno al corso, sul testo di E. Garin e la prospettiva storica generale del pensiero italiano.

Altra bibliografia

Altri testi e materiali utili verranno forniti durante il corso, nella bacheca elettronica su Didattica Web.

Storia della filosofia moderna B (Paolo Quintili)

Il pensiero filosofico italiano dell'età moderna. 2. La scuola napoletana: Vico, Galiani, Pagano. Il corso intende esplorare, in un'ottica unitaria, l'intero percorso del pensiero filosofico italiano dell'età moderna, dal Rinascimento all'Illuminismo, seguendo il tracciato «classico» offerto dalle ricerche di E. Garin, per andare oltre, sul triplice asse Natura-Politica-Storia, ossia le tre costanti concettuali profonde che contraddistinguono l'originalità della filosofia italiana nel quadro del più ampio pensiero occidentale. La seconda tappa esplorerà il nuovo continente filosofico italiano mutato nell'età dell'Illuminismo, quando si dispiega compiutamente un pensiero della storia e dell'economia politica, come basi del sentire e del capire etico e morale. La «Scuola napoletana», con Giambattista Vico, Celestino e (il nipote) Ferdinando Galiani e, più tardi, Francesco Mario Pagano, con la Rivoluzione Napoletana, saranno alle origini della filosofia politica risorgimentale italiana del secolo successivo.

– G. Vico, *La scienza nuova*, a cura di P. Rossi, Milano, BUR, 2013, passi scelti.

- *Illuministi napoletani*, a cura di F. Venturi, Napoli, Ricciardi, 1958, passi scelti di C. e F. Galiani e di M. Pagano [Dispense fornite in pdf].
- E. Garin, *Storia della filosofia italiana*, vol. 2, Torino, Einaudi, 1966, e vol. 3, cap. 1-3 [Dispense fornite in pdf].
- A. Cecere (a cura di), *Napoli Capitale dei Lumi. Scienza, economia e politica*, Roma, Castelveccchi Editore, 2022.
- N.B. Il Dott. A. Cecere terrà un seminario, interno al corso, sugli Illuministi napoletani.

Altra bibliografia

Altri testi e materiali utili verranno forniti durante il corso, nella bacheca elettronica su Didattica Web.

Storia della filosofia moderna LM A (Domenico Ferraro)

Rousseau critico della tradizione giusnaturalistica.

- J.J. Rousseau, *Discorso sull'origine della disuguaglianza e Contratto sociale*, Bompiani, Milano 2022
- L. Casini, *Introduzione a Rousseau*, Laterza, Bari 1974
- N. Bobbio, *Il giusnaturalismo*, in "Storia delle idee politiche, economiche, sociali", a cura di L. Firpo, Utet, Torino 1975, vol. IV, tomo I, pp. 491-558
- A. Burgio, *Per un lessico critico del contrattualismo moderno*, La scuola di Pitagora, Napoli 2012, capp. I-IV

Storia della filosofia tardoantica A (Daniela Patrizia Taormina)

Plotino critico di Aristotele. Contro la dottrina dell'anima come realizzazione del corpo.

Il corso è suddiviso in due parti. La prima presenterà alcuni temi chiave del dibattito filosofico tardoantico: la dottrina dei principi, i caratteri delle sostanze intelligibili, la natura dell'anima. La seconda parte sarà di natura esegetica. Prendendo come punto di riferimento il trattato di Plotino *Sull'immortalità dell'anima* (*Enneade* IV 7), sarà presentata la critica che Plotino muove alla dottrina aristotelica dell'anima come realizzazione del corpo.

- L. Perilli e D.P. Taormina (a cura di), *La filosofia antica*, UTET 2012, capp. 15-18
- R. Chiaradonna (a cura di), *Filosofia tardoantica*, Roma, Carocci, 2012, cap. 1-5, 12
- R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009, partic. pp. 33-79; 117-162
- Plotino. *L'immortalità dell'anima* (IV 7[2]). *Plotiniana Arabica* (*Pseudo-Teologia di Aristotele, capitoli I, III, IX*). Introduzione, testo greco, traduzione e commento, testo arabo, traduzione e commento a cura di Cristina D'Ancona, Pisa, PUP 2017, pp. 142-147, 336-360.

Storia della filosofia tardoantica LM A (Daniela Patrizia Taormina)

Fato, necessità, responsabilità umana secondo Plotino. Il corso si prefigge di esaminare le nozioni di fato, causalità dei principi e libera volontà umana nel quadro del pensiero post-ellenistico e tardoantico. L'analisi si svilupperà a partire da Plotino, in particolare da *Enn.* III 1 (3), dal titolo porfiriano *Sul fato*. Tale trattato, appartenente alla primissima fase della produzione plotiniana, risulta in larga parte di natura dossografica. Plotino restituisce così per grandi linee le concezioni sviluppate nelle diverse scuole filosofiche (in particolare da Stoici, Epicurei, ma anche Peripatetici e Cinici o autori quali Tolomeo) e prende posizione all'interno di un dibattito tradizionale.

Plotino, *Enneade* III 1, Sul destino, in *Plotino, Enneadi**, a cura di M. Casaglia, Ch. Guidelli, A. Linguisti, F. Moriani, Torino, UTET, 1997, vol. I p. 359-370.

R. Chiaradonna, *Plotino*, Roma, Carocci, 2009.

C. Maggi, *La concezione plotiniana dell'uomo tra fascino e autodominio: la questione degli influssi astrali*, *Études platoniciennes*, 4, 2007, p. 353-371.

Storia greca LM A (Alessandra Inglese)

Lo sviluppo storico della polis. La complessità del fenomeno; fra mito e storia; processi «endogeni» e «relazionali» (fra spinte autonomistiche ed egemonie nel V e IV sec. a.C.)

Studenti frequentanti:

appunti delle lezioni e dossier di testi critici fornito durante le lezioni.

C. Ampolo, Il sistema della polis. Elementi costitutivi della civiltà greca, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, Torino, Einaudi, II.1, 1996, pp. 297-342

M. Lombardo, La polis: società e istituzioni, in E. Greco (a cura di), *La città greca antica. Istituzioni, società e forme urbane*, Roma 1999, pp.5-36

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il Docente

Teoria dei valori A (Angela Votrico)

Introduzione alla teoria dei valori. Durante il corso si tratteranno i seguenti temi: che cos'è l'etica, in senso forte e in senso debole; perché l'economia è parte dell'etica, già a partire da Aristotele; che cosa si intende per equità, giustizia distributiva e giustizia sociale; utilitarismo e liberismo; beni comuni; i problemi legati alla globalizzazione.

Gli studenti potranno scegliere due testi tra quelli indicati:

A. Sen, *L'idea di giustizia*, Mondadori

A. Sen, *Lo sviluppo è libertà*, Laterza

A. Sen, *Etica ed economia*, Mondadori

M. Sandel, *Quello che i soldi non possono comprare*, Feltrinelli

S. Latouche, *La scommessa della decrescita*, Feltrinelli

J.E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi

J. Tirole, *Economia del bene comune*, Mondadori

E. Severino, *Techne. Le radici della violenza*, Rizzoli

G. Anders, *L'uomo è antiquato*, vol. I- II, Bollati Boringhieri

Altra bibliografia

Aristotele, *Etica Nicomachea* Aristotele, *La Politica* J.-J. Rousseau, *Le origini della*

disuguaglianza J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli Z. Bauman, *Dentro la*

globalizzazione, Feltrinelli Z. Bauman, *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli; U. Beck,

Che cos'è la globalizzazione, Carocci U. Beck, *La metamorfosi del mondo*

Teoria della conoscenza A (Anselmo Aportone)

I Prolegomeni di Kant. Nei *Prolegomeni ad ogni futura metafisica* che possa presentarsi come scienza Kant intende offrire un filo d'Arianna per orientarsi nel labirinto della *Critica della ragion pura*, ma anzitutto "convincere tutti coloro che ritengono valga la pena occuparsi di metafisica, del fatto che è necessario e indispensabile [...] prima di ogni altra cosa sollevare la questione se, in generale, qualcosa come la metafisica sia anche solo possibile. Se la metafisica

è una scienza, come mai non riesce ad ottenere un'approvazione universale e duratura, come avviene con altre scienze?"

Immanuel Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che possa presentarsi come scienza*, a cura di Renato Pettoello, Editrice La Scuola, Milano 2016